

Numero  
speciale  
a cura della  
Fraternità  
Nazionale Ofs  
Minori

Supplemento a  
Il Cantico n. 5-6/2008  
Autorizzazione del  
Tribunale di Roma  
n. 9717 del 10-3-1964

# CANTICO del SOLLE



## *Una proposta innovativa: la fraternità*

Non so se accade anche a voi, ma spesso quando mi ritrovo a riflettere sulla mia vocazione francescana in questo tempo nella Chiesa, mi ritorna in mente una domanda quasi ossessiva: come mai S. Francesco è così presente nella Chiesa, preso in considerazione nell'ambito di religioni non cristiane ed anche in ambienti impensabili della società e si fa riferimento alla sua spiritualità, alla sua visione dell'uomo, del creato, al suo modo di andare per il mondo; come mai Giovanni Paolo II nel 1986 pensò di andare ad Assisi per poter parlare di pace ai fedeli di tutte le religioni e per tentare di rendere veramente umani i rapporti tra i popoli sotto l'animazione delle religioni e invece noi francescani sembriamo spuntati ed incapaci di incidere nella vita degli uomini del nostro tempo?

Forse noi stessi non siamo consapevoli e non diamo fiducia ai tesori che, sgorgati dall'azione dello Spirito nella vita del padre S. Francesco, sono stati affidati a noi perché li rendessimo presenti nelle convivenze umane nel nostro tempo e perché portassero frutto per il bene di tutta l'umanità.

La Fraternità è uno di questi tesori. S. Francesco non ha inventato la Fraternità: essa è presente nelle parole di Gesù e negli scritti del Nuovo Testamento, ma S. Francesco l'ha assunta come forma di vita, come costituzione fondamentale della vita sua e dei suoi compagni. E come lui stesso afferma, non ha deciso questo di sua spontanea volontà: è il Signore stesso che con i fatti lo ha guidato: *"E dopo che il Signore mi dette dei fratelli, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo"* (FF 116). Dunque è il Signore che dette a Francesco dei fratelli. Ma se ci pensiamo bene anche nel nostro caso è stato il Signore a donarci fratelli facendoci entrare in Fraternità che non scegliamo noi, tra persone spesso neppure conosciute prima. Non solo il Signore ha mandato a Francesco fratelli come Bernardo, Pietro,

Egidio... ma ha anche rivelato a lui la regola di vita cioè la forma di vita del santo Vangelo. Possiamo dare vari significati alla forma di vita del santo Vangelo, ma certamente possiamo intenderla anche come modo di vivere che troviamo narrato nel santo Vangelo e cioè la vita del gruppo degli Apostoli e delle donne intorno a Gesù, gruppo che viveva nella consapevolezza che *"uno solo è il vostro maestro, voi siete tutti fratelli"*.

Nel nostro mondo radicato su rapporti competitivi, sulla violenza, sulla ricerca ossessiva del proprio comodo e della propria realizzazione, la proposta della Fraternità è una proposta innovativa, contro corrente, ma è una proposta importante per difendere la persona umana, la sua libertà e la sua dignità, e per non permettere che i rapporti umani si inselvaticiscano e vadano verso un processo di desertificazione.

La proposta della Fraternità è anche un continuo richiamo per tutti i cristiani, un invito continuo alla conversione nell'ambito della Chiesa, perché nei rapporti tra i cristiani non si insinuino i criteri del mondo, cioè i criteri di spadroneggiamenti, di dominio, di prepotenze, di ricerca di se stessi magari sotto copertura spirituale o sotto alta considerazione del proprio ruolo e di scarsa considerazione dei fratelli. La proposta di vita fraterna è fondamentale per la nuova evangelizzazione verso coloro che non hanno mai incontrato Gesù Cristo ed anche verso coloro che lo hanno incontrato, ma oggi se ne sono distaccati e guardano con diffidenza alla Chiesa. Per aprire l'orecchio all'ascolto del Vangelo queste persone hanno bisogno di vedere qualcosa di diverso, di nuovo, di essenziale che ponga interrogativi al loro ritornello: *"tanto nella vita non cambia niente e le cose saranno sempre così"*.

Per noi francescani la Fraternità è la nostra identità. Quando parliamo di Fraternità non parliamo di comunione perfetta o di convivenza tra persone che non hanno il peccato originale e che sono sempre sollevate almeno ad un

# CANTICO del SOLE

centimetro da terra. La Fraternità è costituita di persone umane, di peccatori ma in un continuo atteggiamento di conversione.

La Fraternità non è qualcosa di astratto, non è un concetto, né un sogno. Concreta-mente essa consiste:

\* nel sentirsi una famiglia, un gruppo di persone radunate dallo Spirito del Signore intorno ad un unico centro che è Gesù Cristo, nutrite continuamente dalla Parola di Dio, dalle Fonti Francescane e dall'insegnamento della Chiesa, persone che vivono i problemi degli uomini del nostro tempo e che quando possono dicono una parola di speranza e di pace a tutti, ma sempre sono testimoni di una vita nuova, diversa.

\* nella Fraternità ogni fratello e sorella è un dono di Dio ed ognuno deve sentire che quella Fraternità è la sua Fraternità: in essa deve darsi da fare perché la Fraternità anche per il suo contributo cresca nella direzione del disegno di Dio. Ognuno venga rispettato ed amato e quando ce ne fosse bisogno aiutato. Nella Fraternità sia sempre presente uno spirito di familiarità e di amici-

zia, e ci siano momenti in cui ognuno possa esprimere il suo pensiero sulla vita e sulla missione della Fraternità. Nella Fraternità ognuno dia la disponibilità a portare gli incarichi e i servizi necessari per un buon cammino e tutto sia vissuto come servizio, nel rispetto e nella cortesia.

\* Perché la Fraternità possa vivere è necessaria anche la preghiera fatta insieme, preparata insieme, fatta in pace, in un tempo giusto come quando si fa una cosa importante. Come nella prima comunità cristiana di Gerusalemme, si deve creare anche la possibilità di aiutare la povertà di qualcuno mediante il contributo di tutti, secondo le possibilità di ciascuno.

\* La Fraternità è anche il luogo dove si prendono fraternamente le decisioni che riguardano la sua vita e la sua missione: è il luogo del discernimento e delle scelte. Ci sono momenti, situazioni, che è necessario affrontare insieme. E qui viene fuori la grande risorsa della Fraternità, il suo alto valore cristiano ed umano che dovrebbe diventare modalità esemplare per affrontare problemi di rapporti tra gruppi umani ed anche tra popoli per risolvere problemi che riguardano la pace e la giustizia. La Fraternità è chiamata ad agire non in un modo qualsiasi, ma a radunarsi, a dar modo a tutti di conoscere il problema, ad aiutare tutti a far discernimento, a dare la propria opinione che tuttavia sia aperta ad ascoltare il parere degli altri, a confrontarsi con gli altri per poter raggiungere una decisione unanime, libera e responsabile. Il ministro ha un compito importante di coordinamento e di salvaguardia del diritto di tutti di contribuire alla soluzione del problema. Si obietta che in questo modo non si fa mai giorno, perché sono troppi galli a cantare. Ma questo è precisamente il pensiero dei dittatori e di tutti coloro che credono di risolvere i problemi a colpi di autoritarismi passando sopra la dignità dei fratelli.

*p. Lorenzo Di Giuseppe*

## *Comunicato alle Fraternità*

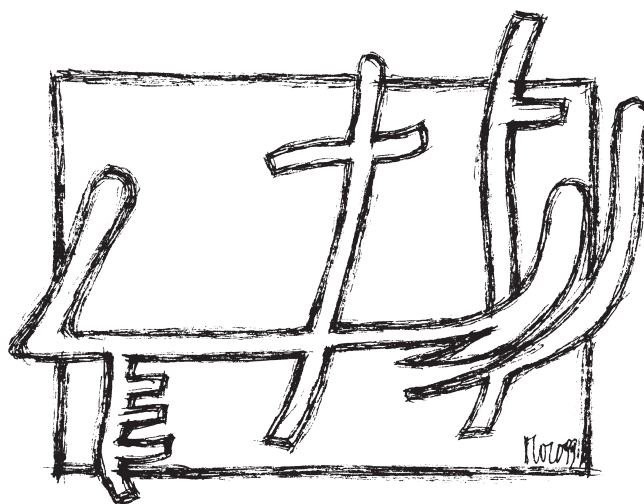
In relazione al "decreto" di nomina da parte dell'Ofs d'Italia (28 gennaio 2008) di un "coordinamento regionale" unitario per l'Ofs della Campania, poiché l'Ofs d'Italia non ha competenza giuridica sull'Ofs Minori che è persona giuridica autonoma agli effetti ecclesiali e civili, tale "decreto" non ha alcun valore per le Fraternità Ofs Minori.

Dunque nessuno dei componenti il suddetto comitato", né alcuno dei rappresentanti "Ofs d'Italia" ai vari livelli può presentarsi nelle Fraternità Ofs Minori a svolgere visite, capitoli, incontri, né tanto meno a richiedere adesioni, la visione o il rilascio di registri, verbali, od altro che costituisce parte della storia e della vita delle Fraternità.

Quanto sopra vale anche per Angiola Lettieri, Carlo Tucciello, Giuseppe Airoma, Michele Ortaglio, Assunta Giannone che, con la disponibilità a entrare a far parte del predetto "comitato", si sono posti automaticamente fuori dall'Ofs Minori.

Per il momento, fino alla costituzione di una nuova struttura regionale di servizio Ofs Minori, l'autorità di riferimento è la Fraternità Nazionale Ofs Minori nelle persone della Ministra Nazionale Argia Passoni e del Vice Ministro Nazionale Nicola Simonetti.

Argia Passoni - argiapassoni@libero.it - Tel. 3282288455 - 06631980 - Nicola Simonetti - nicolasimonetti@inwind.it - Tel. 3391378560 - 0818330888





## Giornata internazionale della famiglia

Dal discorso di Benedetto XVI - udienza al Forum delle Associazioni familiari

Si è conclusa la Giornata Internazionale della famiglia, che ha visto il giorno 15 maggio la consegna delle firme "Per un fisco a misura di famiglia" con il Convegno internazionale e il giorno 16 maggio l'udienza del Papa al Forum delle Associazioni Familiari. Al Presidente della Repubblica sono state consegnate 1.071.348 firme che confermano la decisa volontà popolare a favore della famiglia e la richiesta di un riconoscimento ed una tutela da parte della società nei confronti di questa cellula fondamentale della società. Desideriamo ringraziare ciascuna Fraternità per l'impegno profuso e, mentre rimandiamo al prossimo "Cantico" per le note relative al Convegno, siamo lieti di poter condividere immediatamente con tutti voi le parole del Santo Padre e di portare a ciascuno dei fratelli e delle sorelle delle nostre Fraternità la Benedizione che il Santo Padre ha impartito anche a noi presenti all'udienza in rappresentanza dell'Ofs Minori Italiano.

È una sollecitazione e un impegno a continuare a lavorare con amore al futuro della famiglia.

Argia Passoni, Ministra nazionale

...Quest'incontro avviene in occasione dell'annuale celebrazione della *Giornata Internazionale della Famiglia*, che cadeva ieri, 15 maggio. Per sottolineare l'importanza di tale ricorrenza avete voluto organizzare un apposito Convegno con un tema di rilevante attualità: "*L'alleanza per la famiglia in Europa: l'associazionismo protagonista*"... In effetti...un'azione politica, che voglia guardare al futuro con lungimiranza, non può non porre la famiglia al centro della sua attenzione e della sua programmazione.

Quest'anno ricorre il 40° anniversario dell'Enciclica *Humanae vitae* e il 25° di promulgazione della *Carta dei diritti della Famiglia*, presentata dalla Santa Sede il 22 ottobre 1983. Due documenti tra loro idealmente legati, perché, se il primo ribadisce con forza, andando coraggiosamente controcorrente rispetto alla cultura dominante, la qualità dell'amore degli sposi, non manipolato dall'egoismo e aperto alla vita, il secondo pone in evidenza quei diritti inalienabili che permettono alla famiglia, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, di essere la culla naturale della vita umana. In particolare, la *Carta dei diritti della Famiglia*, indirizzata principalmente ai governi, offre, a chi è investito di responsabilità in ordine al bene comune, un modello e un punto di riferimento per l'elaborazione di un'adeguata legislazione politica della famiglia. Al tempo stesso, essa si dirige a tutte le famiglie ispirandole a coalizzarsi nella difesa e promozione dei loro diritti. Ed il vostro associazionismo, al riguardo, può rappresentare uno strumento quanto mai opportuno per meglio attuare lo spirito della citata Carta dei diritti della Famiglia.

...La verità del matrimonio e della famiglia affonda le sue radici nella verità dell'uomo ed ha trovato attuazione nella storia della salvezza, al cui centro sta la parola: "Dio ama il suo popolo". La rivelazione biblica, infatti, è anzitutto espressione di una storia d'amore, la storia dell'alleanza di Dio con gli uomini. Ecco perché la storia dell'amore e dell'unione tra un uomo ed una donna nell'alleanza del matrimonio è stata assunta da Dio come simbolo della storia della salvezza. Proprio per questo, l'unione di vita e di amore, basata sul matrimonio tra un uomo e una donna, che costituisce la famiglia, rappresenta un insostituibile bene

per l'intera società, da non confondere né equiparare ad altri tipi di unione.

Ben sappiamo quante sfide incontrino oggi le famiglie, quanto difficile sia realizzare, nelle moderne condizioni sociali, l'ideale della fedeltà e della solidità dell'amore coniugale, avere ed educare dei figli, conservare l'armonia del nucleo familiare. Se, grazie a Dio, ci sono esempi luminosi di famiglie salde e aperte alla cultura della vita e dell'amore, non mancano purtroppo, e sono addirittura in aumento, le crisi matrimoniali e familiari. Da tante famiglie, che versano in condizioni di preoccupante precarietà, si leva un grido, una richiesta di aiuto che interpella i responsabili delle pubbliche amministrazioni, delle comunità ecclesiali e delle diverse agenzie educative. Si rende pertanto sempre più urgente l'impegno di unire le forze per sostenere, con ogni mezzo possibile, le famiglie dal punto di vista sociale ed economico, giuridico e spirituale. In questo contesto, mi piace sottolineare ed incoraggiare talune iniziative e proposte emerse nel vostro Convegno. Mi riferisco, ad esempio, al lodevole impegno di mobilitare i cittadini a sostegno dell'iniziativa per "*Un fisco a misura di famiglia*", affinché i Governi promuovano una politica familiare che offra la possibilità concreta ai genitori di avere dei figli ed educarli in famiglia.

La famiglia, cellula di comunione a fondamento della società, per i credenti è come una "piccola chiesa domestica", chiamata a rivelare al mondo l'amore di Dio. Aiutate le famiglie ad essere segno visibile di questa verità, a difendere i valori scritti nella stessa natura umana e quindi comuni a tutta l'umanità, ossia la vita, la famiglia e l'educazione. Non sono principi derivanti da una confessione di fede, ma dall'applicazione della giustizia che rispetta i diritti di ogni uomo. Questa è la vostra missione, care famiglie cristiane! Mai venga meno in voi la fiducia nel Signore e la comunione con Lui nella preghiera e nel costante riferimento alla sua Parola. Sarete così testimoni del suo Amore, non contando semplicemente su risorse umane, ma poggiando saldamente sulla roccia che è Dio, vivificati dalla potenza del suo Spirito. Maria, Regina della Famiglia, guidi come luminosa Stella di speranza il cammino di tutte le famiglie dell'umanità. Con questi sentimenti, ben volentieri benedico voi qui presenti e quanti fanno parte delle diverse Associazioni che voi rappresentate.



## INVITO AL CONVEGNO REGIONALE SALERNITANO LUCANO

*A 30 anni della promulgazione della Regola Ofs: Una Regola per la vita.*

*Potenza, domenica 1 giugno 2008*

Partecipiamo l'invito che personalmente ha fatto il Ministro Regionale Ofs Eduardo Palmieri a tutti i fratelli e le sorelle Ofs Minori di Campania Napoli al recente Incontro di Pompei svoltosi domenica 18 maggio.

Il Convegno, coordinato dal Ministro Regionale e dall'Assistente Regionale P. Ciro Stanzione, si aprirà presso l'Auditorium delle Suore Canossiane, con l'intronizzazione della Reliquia di S. Elisabetta, e la relazione guida *Una Regola per la vita del terziario francescano* proposta dal MRP Pietro Carfagna, Ministro Provinciale Ofm di Puglia Molise. Momenti di testimonianza e di convivialità, assieme al saluto dell'Arcivescovo di Potenza, S.E. Mons. Agostino Superbo, accompagneranno la Giornata che si concluderà con la Celebrazione Eucaristica alle ore 16 presso il Convento dei Frati Francescani. Sarà una bella occasione di incontro e meditazione fraterna per rendere grazie del dono grande della Regola rinnovata, nell'orizzonte della comunione della Famiglia Francescana.



**ORDINE FRANCESCANO SECOLARE SALERNITANO - LUCANO**  
 Centro Regionale - Piazza Materdomini, 52 - 84015 Nocera Superiore (Sa)  
 Tel. 081-931604 Fax 081-932468 E-mail: fratefocu@virgilio.it

Cari fratelli e sorelle, il Signore vi dia Pace!  
 Vi ricordo l'appuntamento del prossimo Raduno Regionale dell'Ordine Franceseano Secolare che si terrà DOMENICA 1 GIUGNO 2008 a POTENZA. L'accoglienza e le relazioni del mattino verranno svolte presso l'Auditorium delle Suore Canossiane (ubicato a meno di cento metri dal Convento Santa Maria) mentre il pranzo e la Celebrazione Eucaristica si terranno rispettivamente nella sale e nella chiesa del Convento dei nostri Frati.

Il tema scelto per l'occasione è:

A 30 ANNI DELLA PROMULGAZIONE DELLA REGOLA  
 DELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE:  
 UNA REGOLA PER LA VITA.

### Programma del Raduno

Ore 9.00 Accoglienza e registrazione delle Fraternità

Ore 9.30 Intronizzazione della Reliquia di S. Elisabetta d'Ungheria - Patrona dell'OFS  
 Recita delle Lodi

Saluto del Presidente e dell'Assistente Regionale

Ore 10.00 Relazione di P. Pietro Carfagna, Ministro Provinciale di Puglia - Molise:  
*"Una Regola per la vita del terziario francescano"*

Ore 11,00 Risonanze e condivisione

Ore 12,00 Presentazione del progetto *"Sorella Costa: La Carità vissuta"* da parte del Ministro Regionale dell'OFS Minori delle Marche, Giorgio Sartini.

Ore 13.00 Pranzo

Ore 15.00 Momento di Fraternità con la partecipazione della GiFra di Polla.  
 Saluto dell'Arcivescovo Metropolita di Potenza, S.E. Mons. Agostino Superbo

Ore 16.00 Celebrazione della Santa Messa

Ore 17.00 Saluti e chiusura del Raduno

*Il Ministro regionale*  
 Eduardo Palmieri

*L'Assistente regionale*  
 P. Ciro Stanzione

Supplemento al n. 5-6/2008 di "Il Cantico" mensile dell'Ordine Franceseano Secolare - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 9717 del 10-3-1964 - Anno 75 - Editore e Direzione Amministrativa: Terz'Ordine Franceseano dei Frati Minori d'Italia - Roma - Direttore Responsabile Argia Passoni - Stampa: Graphein Servizi S.r.l. - Roma.